



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE  
**BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ  
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0127

Mercoledì 17.02.2016

Sommario:

- ◆ **Il cordoglio del Santo Padre per la morte di Boutros Boutros-Ghali, già Segretario Generale dell'ONU**
- ◆ **Rinunce e nomine**
- ◆ **Comunicato della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi sul Seminario di Studio «A cinquant'anni dall'«Apostolica Sollicitudo». Il Sinodo dei Vescovi al servizio di una Chiesa Sinodale» (6-9 febbraio 2016)**

---

◆ **Il cordoglio del Santo Padre per la morte di Boutros Boutros-Ghali, già Segretario Generale dell'ONU**

Riportiamo di seguito il testo del telegramma che il Cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin ha inviato – a nome del Santo Padre Francesco - al Segretario Generale delle Nazioni Unite per la morte di Boutros Boutros-Ghali, già Segretario Generale dell'ONU:

**Telegramma**

His Excellency Ban Ki-moon  
Secretary-General of the United Nations  
New York

His Holiness Pope Francis was saddened to learn of the death of former Secretary-General Boutros Boutros-Ghali, and he extends heartfelt condolences to you and your colleagues at the United Nations Organization. Recalling Mr Boutros-Ghali's generous service to his country and to the international community, His Holiness offers the assurance of his prayers for the late Secretary-General's eternal rest, and he invokes the divine blessings of peace and strength upon the members of his family and all who mourn his loss.

[00283-EN.01] [Original text: English]

## ◆ Rinunce e nomine

Rinuncia del Vescovo di Chinhoyi (Zimbabwe) e nomina dell'Amministratore Apostolico *sede vacante et ad nutum Sanctae Sedis*

Rinuncia del Vescovo di Lafayette (U.S.A.) e nomina del successore

Rinuncia del Vescovo di Rio Grande (Brasile) e nomina del successore

Rinuncia del Vescovo di Wa (Ghana) e nomina del successore

Nomina del Coadiutore di Juazeiro (Brasile)

Rinuncia del Vescovo di Chinhoyi (Zimbabwe) e nomina dell'Amministratore Apostolico *sede vacante et ad nutum Sanctae Sedis*

Il Santo Padre Francesco ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Chinhoyi, nello Zimbabwe, presentata da S.E. Mons. Dieter Bernd Scholz, S.I., in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico e ha nominato Amministratore Apostolico *sede vacante et ad nutum Sanctae Sedis* della medesima diocesi S.E. Mons. Robert Christopher Ndlovu, Arcivescovo di Harare.

[00277-IT.01]

Rinuncia del Vescovo di Lafayette (U.S.A.) e nomina del successore

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Lafayette (U.S.A.), presentata da S.E. Mons. Charles Michael Jarrell, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Vescovo di Lafayette (U.S.A.) S.E. Mons. John Douglas Deshotel, finora Vescovo titolare di Cova ed Ausiliare della diocesi di Dallas (U.S.A.).

### **S.E. Mons. John Douglas Deshotel**

S.E. Mons. John Douglas Deshotel è nato a Basile, nella diocesi di Lafayette (Louisiana), il 6 gennaio 1952. Ha compiuto gli studi ecclesiastici presso l'Università di Dallas e l'*Holy Trinity Seminary* a Irving (Texas).

È stato ordinato sacerdote il 13 maggio 1978 per la diocesi di Dallas.

Dopo l'ordinazione ha svolto i seguenti incarichi pastorali: Vicario Parrocchiale della *Saint Patrick Parish* a Dallas (1978-1980); Notaio ed Avvocato nel Tribunale ecclesiastico diocesano (1979); Vicario Parrocchiale della *Saint Anthony Parish* a Longview (1980-1982), della *Saint Elizabeth of Hungary Parish* a Dallas (1982-1983) e della *Saint Thomas Aquinas Parish* a Longview (1983-1988); Parroco della *Saint William Parish* a Greenville (1988-1992), della *Saint John Nepomucene Parish* a Ennis (1992-1995) e della *Saint Luke Parish* a Irving (1995-2001); Vicario Foraneo della *Deanery Five* (1996-2001); Membro del Consiglio Presbiterale (1999-2004); Vice-Rettore dell'*Holy Trinity Seminary* a Irving (2001-2005); Parroco della *Saint Monica and San Juan Diego Parish* a Dallas (2006-2008); Vicario Foraneo della *Deanery Five* (2007-2008). Dal 2007, è Vicario Generale, Moderatore della Curia, Consultore diocesano e Membro del Consiglio Presbiterale.

Nominato Vescovo titolare di Cova ed Ausiliare di Dallas l'11 marzo 2010, ha ricevuto la consacrazione

episcopale il 27 aprile successivo.

In seno alla Conferenza Episcopale è stato "Chairman" della Regione X (2011-2013).

Oltre all'inglese, conosce il francese e lo spagnolo.

[00278-IT.01]

### **Rinuncia del Vescovo di Rio Grande (Brasile) e nomina del successore**

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Rio Grande (Brasile), presentata da S.E. Mons. José Mário Stroeher, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Vescovo della diocesi di Rio Grande (Brasile) il Rev.do Ricardo Hoepers, del clero dell'arcidiocesi di Curitiba, finora Parroco della parrocchia "Santo Agostinho" a Curitiba.

#### **Rev.do Ricardo Hoepers**

Il Rev.do Ricardo Hoepers è nato il 16 dicembre 1970 a Curitiba, nell'omonima arcidiocesi, nello Stato di Paraná.

Ha compiuto gli studi di Filosofia presso l'Università Federale di Paraná (1990-1994) e quelli di Teologia presso lo *Studium Theologicum Claretiano*, a Curitiba (1995-1998). Ha poi frequentato il corso di specializzazione in Bioetica presso la Facoltà *São Camilo* a São Paulo (1999) e ha ottenuto la Licenza in Educazione presso la Pontificia Università Cattolica di Paraná (2004). Inoltre, presso l'Accademia Alfonsiana di Roma ha conseguito la Licenza (2011) e il Dottorato (2014) in Teologia Morale.

Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 31 gennaio 1999 ed è incardinato nell'arcidiocesi di Curitiba, dove ha ricoperto i seguenti incarichi: Vicario parrocchiale della Cattedrale (1999-2001); Direttore della Facoltà di Filosofia e Vice Rettore del Seminario di Filosofia *Bom Pastor* (2002-2003); Parroco della parrocchia *São Francisco de Paula*, a Curitiba (2003-2009); Coordinatore generale del clero e della Pastorale presbiterale (2005-2008); Membro del Consiglio Presbiterale e del Collegio dei Consultori (2005-2009); Assessore ecclesiastico della Pastorale delle persone disabili (2006-2009). Inoltre, è Professore di Teologia Morale e di Bioetica, e Membro del Comitato di Etica dell'Università Federale di Paraná e della Società brasiliana di Teologia Morale.

Finora ha esercitato il suo ministero sacerdotale nella città di Curitiba come Parroco della parrocchia *Santo Agostinho* e Direttore comunitario dello "Studium Theologicum Claretiano".

[00279-IT.01]

### **Rinuncia del Vescovo di Wa (Ghana) e nomina del successore**

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Wa (Ghana), presentata da S.E. Mons. Paul Bemile, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Vescovo della diocesi di Wa (Ghana) il Rev.do P. Richard Kuuia Baawobr, M. Afr., Superiore Generale dei Missionari d'Africa (Padri Bianchi).

#### **Rev.do P. Richard Kuuia Baawobr, M. Afr.**

Il Rev.do P. Richard Kuuia Baawobr, M. Afr., è nato il 21 giugno 1959 a Tom-Zendagangn, diocesi di Wa. Ha frequentato la scuola elementare del villaggio, ha continuato gli studi presso il *St. Francis Xavier Minor Seminary* e nella *Nandom Secondary School*. Entrato nel 1979 nel Seminario Maggiore diocesano *St. Victor* di Tamale, dopo gli studi filosofici, nel 1981 è passato alla Società dei Missionari d'Africa, dove ha continuato la preparazione al sacerdozio. Dal 1981 al 1982 è stato a Friburgo, in Svizzera, per il Noviziato. Successivamente, dal 1982 al 1987, ha completato gli studi teologici presso il *Missionary Institute London* (MIL).

Il 5 dicembre 1986 ha emesso i voti religiosi nel *St. Edward's College* di Londra ed è stato ordinato presbitero il 18 luglio 1987.

Dopo l'ordinazione, ha svolto i seguenti uffici e ulteriori studi: 1987-1991: Vicario parrocchiale a Livulu, Arcidiocesi di Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo; 1991-1996: Studente di Esegesei presso il Pontificio Istituto Biblico a Roma e di Spiritualità Ignaziana presso *Le Chatelard* a Lione, in Francia, dove ha ottenuto una Licenza in Sacra Scrittura e il Dottorato in Teologia Biblica; 1996-1999: Formatore dei Missionari d'Africa a Kahangala, in Tanzania; 1999-2004: Direttore della casa di formazione di Tolosa in Francia; 2004-2010: Primo Assistente Generale dei Missionari d'Africa.

Dal 2010: Superiore Generale dei Missionari d'Africa (primo Africano a ricoprire questo incarico), Vice Gran Cancelliere del PISAI (Pontificio Istituto di Studi Arabo-Islamici).

È stato scelto dall'Unione dei Superiori Generali per partecipare all'Assemblea Ordinaria dell'ultimo Sinodo dei Vescovi sulla Famiglia, dal 4 al 25 ottobre 2015.

[00280-IT.01]

### **Nomina del Coadiutore di Juazeiro (Brasile)**

Il Santo Padre ha nominato Vescovo Coadiutore della diocesi di Juazeiro (Brasile) il Rev.do P. Carlos Alberto Breis Pereira, O.F.M., finora Ministro Provinciale della Provincia di *Santo Antônio* con sede a Recife.

#### **Rev.do P. Carlos Alberto Breis Pereira, O.F.M.**

Il Rev.do P. Carlos Alberto Breis Pereira, O.F.M., è nato il 16 settembre 1965 a São Francisco do Sul, diocesi di Joinville, nello Stato di Santa Catarina. È entrato nella Provincia francescana dell'Immacolata Concezione, nel sud del Brasile, e ha fatto il Noviziato. Poi si è trasferito alla Provincia di *Santo Antônio* nel nord-est del Paese. Ha emesso la Professione Religiosa come Frate Minore Francescano il 10 gennaio 1987 ed è stato ordinato sacerdote il 20 agosto 1994.

Ha compiuto gli studi di Filosofia presso l'*Instituto de Teologia do Recife – ITER* (1988-1989) e quelli di Teologia presso l'*Instituto Franciscano de Teologia de Olinda – IFTO* (1990-1993). Ha ottenuto dopo la Licenza in Teologia Spirituale presso la Pontificia Università *Antoniana* di Roma (2005-2007).

Nell'ambito del suo Ordine ha ricoperto gli incarichi di Parroco in varie parrocchie; Maestro dei Professi temporanei; Segretario provinciale della formazione e studi; Guardiano e Definitore provinciale; Vicario provinciale; Moderatore della formazione permanente; Coordinatore del servizio di formazione della Conferenza O.F.M. in Brasile.

Attualmente è Ministro Provinciale della Provincia di *Santo Antônio*, con sede a Recife.

[00281-IT.01]

### **◆ Comunicato della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi sul Seminario di Studio «A cinquant'anni dall'«Apostolica Sollicitudo». Il Sinodo dei Vescovi al servizio di una Chiesa Sinodale» (6-9 febbraio 2016)**

Dal 6 al 9 febbraio corrente ha avuto luogo il Seminario di studio, organizzato dalla Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi sul tema: "A cinquant'anni dall'*Apostolica Sollicitudo*. Il Sinodo dei Vescovi al servizio di una Chiesa Sinodale". Lo scopo delle Giornate di Studio è stato quello di approfondire il discorso che il Santo Padre Francesco ha pronunciato il 17 ottobre 2015 in occasione della commemorazione del cinquantesimo anniversario dell'istituzione da parte del Beato Paolo VI del Sinodo dei Vescovi. Al Seminario hanno partecipato numerosi docenti di ecclesiologia e di diritto canonico provenienti da diverse Università e Facoltà ecclesiastiche del mondo.

Durante i lavori è emersa l'esigenza di inquadrare il Sinodo dei Vescovi nella cornice più ampia di un'ecclesiologia sinodale, in analogia con il mistero di unità, nella distinzione, della Santissima Trinità. Questa prospettiva porta a concepire l'autorità episcopale *in Synodo* come servizio al Popolo di Dio, di cui si riconosce la dignità sacerdotale fondata sul Battesimo. Si è riflettuto che quando Papa Francesco parla della sinodalità

come dimensione costitutiva della Chiesa, invita a superare l'autoreferenzialità dei ministri ordinati, per tornare a concepire i Vescovi come coloro che – secondo l'insegnamento di *Lumen gentium* 23 – rappresentano singolarmente la propria Chiesa e collegialmente la Chiesa intera, rendendo il Collegio episcopale l'epifania della *communio Ecclesiarum*.

Nel caso specifico del Sinodo dei Vescovi, la riscoperta della soggettività del Popolo di Dio e della relazione costitutiva che ciascun Vescovo intrattiene con la propria Chiesa e simultaneamente con la Chiesa universale, richiede di considerare nei processi sinodali non solo il Vescovo di Roma e l'Episcopato, ma anche i fedeli. Ciò domanda di ripensare i tre momenti fondamentali nei quali si articola l'attività sinodale: la preparazione, la celebrazione, l'attuazione, considerati come le tappe consecutive di un processo sinodale in cui il raduno assembleare è la fase culminante.

Anche alla luce dell'esperienza delle ultime due Assemblee sinodali, è emerso che il momento della preparazione dovrebbe comportare stabilmente la consultazione del Popolo di Dio nella pluralità delle sue componenti, conformemente all'indicazione dell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium* in cui si afferma che il Popolo di Dio – è «*infallibile "in credendo"*» (n.119).

Quanto alla fase celebrativa, alcuni interventi hanno auspicato un maggiore ascolto e coinvolgimento dei fedeli che partecipano all'Assemblea sinodale, secondo l'espressione di San Cipriano «che il Vescovo si trova nella Chiesa e la Chiesa nel Vescovo», valorizzando ulteriormente la presenza nelle Assemblee sinodali degli Esperti e degli Uditori, i quali – benché privi del diritto di voto – possono svolgere un ruolo comunque rilevante nel processo di discernimento e di decisione, secondo la più antica tradizione sinodale.

Quanto alla fase dell'attuazione, che deve essere considerata come un momento interno al processo sinodale ci si è chiesti di esaminare in che modo il Sinodo possa coordinarsi fruttuosamente con le istanze periferiche della sinodalità ecclesiale, collaborando in particolare con i Sinodi delle Chiese orientali e con le Conferenze episcopale nazionali e le istanze continentali per tradurre nelle diverse situazioni socio-culturali le decisioni assunte a livello centrale.

Per la valorizzazione delle fasi preparatoria e attuativa-recettiva delle Assemblee sinodali si è suggerita anche una riflessione sui compiti del Consiglio della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi, nel quale si possa prospettare in certo modo il carattere permanente dell'organismo sinodale. L'esperienza autorevolmente offerta dai Sinodi delle Chiese Cattoliche d'Oriente, potrebbe rivelarsi utile per uno sviluppo del Sinodo che passi da "evento" a "processo".

Si è approfondita la questione della rappresentanza/rappresentatività del Collegio episcopale in Sinodo e sul valore dei documenti finali delle Assemblee sinodali. Si è anche riflettuto sul valore sinodale del documento finale del Sinodo dei Vescovi, emanato dall'autorità del Pontefice.

In vista di una revisione della normativa sul Sinodo dei Vescovi si è auspicato di premettere un proemio dottrinale, che radichi strutturalmente il Sinodo nel contesto di una ecclesiologia sinodale.

Si è riflettuto pure sulla sinodalità della Chiesa particolare, partendo dalle Parrocchie che «rappresentano in certo modo la Chiesa visibile stabilita su tutta la terra» (*Sacrosanctum Concilium* 42); sulla sinodalità delle cosiddette istanze ecclesiali intermedie, tra le quali si impongono le Conferenze Episcopali; sulla sinodalità degli organismi centrali della Chiesa, tra i quali occorre annoverare – oltre al Sinodo dei Vescovi – la stessa Curia Romana.

I lavori del Simposio, si sono conclusi con la consapevolezza che il discorso tenuto dal Santo Padre per il cinquantenario del Sinodo dei Vescovi, è uno dei testi programmatici e teologicamente più impegnativi per la Chiesa, in particolare laddove il Pontefice scrive: "Una Chiesa sinodale è una Chiesa dell'ascolto, nella consapevolezza che ascoltare «è più che sentire». È un ascolto reciproco in cui ciascuno ha qualcosa da imparare. Popolo fedele, Collegio episcopale, Vescovo di Roma: l'uno in ascolto degli altri; e tutti in ascolto dello Spirito Santo, lo «Spirito della verità» (Gv 14, 17), per conoscere ciò che Egli «dice alle Chiese»

(Ap 2, 7). Il Sinodo dei Vescovi è il punto di convergenza di questo dinamismo di ascolto condotto a tutti i livelli della vita della Chiesa”.

[00282-IT.01]

[B0127-XX.01]

---